Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI

Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana

Band: 88 (2016)

Heft: 6

Artikel: Frammenti dal rapporto annuale 2016 dello Stato maggiore di condotta dell'Esercito

Autor: Annovazzi, Mattia

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-737243

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Frammenti dal rapporto annuale 2016 dello Stato maggiore di condotta dell'Esercito

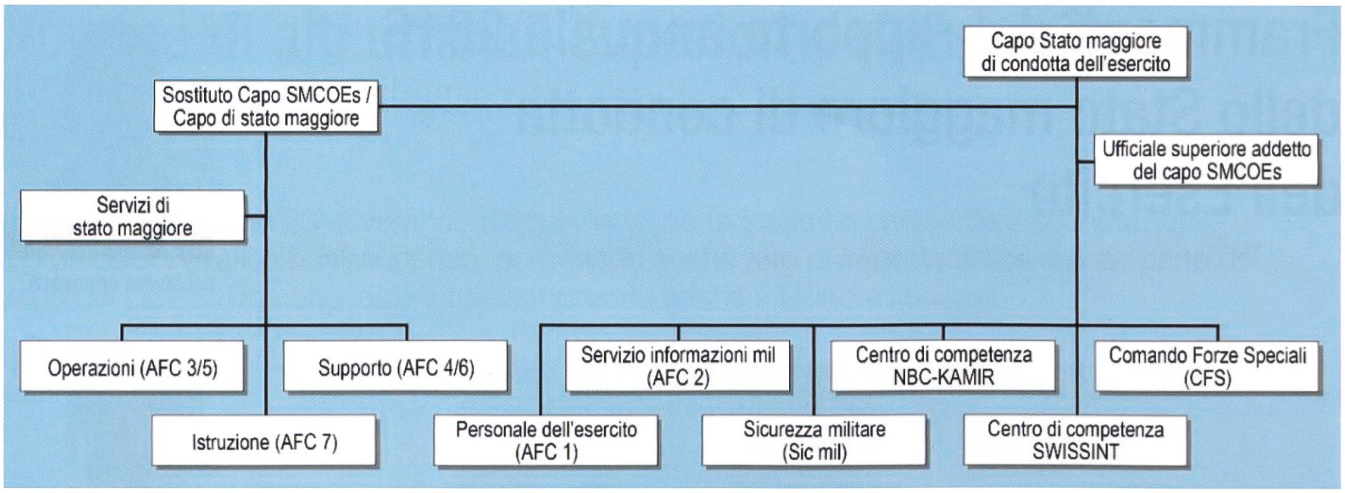
col Mattia Annovazzi

colonnello Mattia Annovazzi

Nella splendida cornice del Kultur-Casino di Berna si è svolto, il 7 dicembre 2016, il rapporto annuale 2016 dello Stato maggiore di condotta dell'Esercito (SMCOEs), condotto dal **divisionario Jean-Marc Halter**. Come da lui sottolineato, i temi per svolgere un rapporto annuale non mancavano di certo. La ragione d'essere di un esercito, ma anche del futuro comando operazioni, sono i suoi impieghi. Nell'anno appena trascorso gli impieghi sussidiari di sicurezza del World Economic Forum e dell'inaugurazione della galleria di base del Gottardo, o ancora l'appoggio fornito ai civili sono stati molto visibili. Altri impieghi, più discreti per la maggior parte dei cittadini, come quelli di promozione della pace all'estero, le numerose prestazioni di base al servizio del nostro paese e in particolare l'aumento della disponibilità di truppe per la gestione dei flussi migratori sono state portate bene a termine, grazie anche all'aiuto e all'efficacia dei professionisti e dei miliziani che compongono lo SMCOEs.

Nel 2016 l'USEs è entrato in una fase decisiva. Le decisioni politiche ne costituiscono il fondamento. Lo SMCOEs è stato molto attento nel far corrispondere le risorse a disposizione, rispettivamente nel cercare di disporre di risorse corrispondenti ai compiti da svolgere.
Lo SMCOEs ha predisposto un nuovo tipo di operazione, di prontezza modernizzata, pilastro importante dell'USEs, adattata all'evoluzione del contesto delineato dalla politica di sicurezza. Lo SMCOEs ha anche potuto presentare in modo convincente, sulla base delle pianificazioni strategiche, una visione dei conflitti futuri dal punto di vista dell'Esercito e delle preparazioni che si impongono per vincere queste sfide.

La parola è stata data, dapprima, al **capo dell'Esercito, cdt C André Blattmann**, per il suo ultimo intervento ufficiale:"Ohne Sie keine Armee" ha esordito, ricordando come l'Esercito poggi su tre elementi cardine, ovvero **i fondamenti, le prestazioni e il riconoscimento**. Orbene, la decisione del parlamento riguardo all'USEs ha rinforzato i fondamenti dell'Esercito, a cui viene riconosciuto il suo ruolo nell'ambito di una sicurezza a costi responsabili. Si tratta ora di garantire l'avvicendamento dei quadri. Ha ringraziato, quindi, l'AFC (ambito fondamentale di condotta) 3 per i successi ottenuti nell'ambito degli impieghi del 2016; l'AFC 7 (istruzione) per l'organizzazione dei seminari dell'Esercito, in particolare per quanto riguarda la nuova operazione della mobilitazione; l'AFC 1 per i contributi nell'ambito del trasferimento del personale (USEs), della problematica legata all'alimentazione degli effettivi dell'esercito in relazione al deflusso di militi verso il servizio civile, e per i suggerimenti apportati in tema di tipologia delle funzioni da istruire; la sicurezza militare per il nuovo e chiaro orientamento messo in luce e per le prestazioni di sicurezza garantite da questa truppa in uniforme di cui va "fiero"; il Centro di competenza NBC-KAMIR e i suoi collaboratori per la sempre grande disponibilità per i contributi in ambito USEs; il Centro di competenza SWISSINT, senza dimenticare il Comando forze speciali, il Servizio informazioni militari (AFC 2) e il supporto (AFC 4/6).



Ha poi evidenziato gli attuali fattori critici di successo dell'USEs, ovvero **la sicurezza nella pianificazione e il personale**. Sul primo fattore ha auspicato che il parlamento mantenga le sue promesse, ritenuto che 200 mio di franchi all'anno in meno sul budget, sull'arco di 5 anni, comporterebbe dover disporre di un programma di armamento in meno, rispetto a quanto necessario per realizzare gli obiettivi dell'USEs. Va evitato quanto accaduto 13 anni orsono. Tutti i mezzi sono necessari, per il mantenimento dei posti di lavoro, per la protezione dello spazio aereo 24 ore su 24 e per i progetti anche in ambito "cyber". Riguardo al secondo fattore, ha evidenziato la necessità di disporre di una corretta alimentazione, tenendo sotto controllo e riducendo la quota di "drop-out" legata ai servizio civile, questa la sua sintesi: **"Im Einsatz gibt es keinen Ersatzdienst!"**.

Ha poi tracciato il suo bilancio di attività dal 2008 al 2016. Si è ritornati a parlare di difesa e di mobilitazione, l'Esercito dispone di un budget di 5 mia di franchi, si torna all'equipaggiamento completo della truppa, e il sostegno per l'Esercito nella popolazione è cresciuto (dal 69 all'84%).

Da ultimo, ha sottolineato che l'Esercito va compreso come un **sistema globale, complessivo** e ha messo in guardia da un approccio basato sulle priorità: "occorrono tutte le persone e tutti i sistemi, le varie componenti da sole servono a poco".

Nella sua retrospettiva, il capo dello SMCOEs ha passato in rassegna gli impieghi, in particolare "ALACRE 16". Sono stati prestati 73 902 giorni di servizio in impieghi sussidiari di sicurezza (in particolare "AMBACENTRO", "ALPHA ECO 16"; con un quota di miliziani impiegati del 95%), 48 giorni di servizio per l'aiuto in caso di catastrofe (nell'anno passato il paese non ha avuto particolari necessità sotto tale profilo), 29 945 giorni di servizio in prestazioni di appoggio (continua a valere l'adagio "Ohne Armee, keine grosse Anlässe mehr!") e 105 879 giorni di servizio in impieghi all'estero (tra cui quelli in Mali, Sudsudan, Corea, Damasco, Kossovo). Quanto all'analisi del rischio, ha sottolineato l'importanza di svolgerla riguardo a ogni singolo stazionamento di impiego.

Le attività legate alla realizzazione dell'USEs sono state impegnative. Lo SMCOEs ha svolto esercizi e continuato nelle sue pianificazioni. Quelle da presentare alle Commissioni della politica di sicurezza del parlamento federale sono quasi concluse.

Lo SMCOEs ha 1449 collaboratori (equivalenti a 1237 posti a tempo pieno). La media dei giorni di vacanza non utilizzati per collaboratore è salita da 3.4 (nel 2015) a 3.6 (nel 2016). I giorni di assenza per causa di malattia o infortunio per collaboratore sono aumentati da 6.25 (nel 2015) a 6.35 (nel 2016). Nelle frazioni di stato maggiore (200, 210, 220, 221, 222, 233, 235, 246, 270) la percentuale del personale di milizia va dal 52% al 100%. Infine, ha evocato il problema delle indiscrezioni rispetto a una sana "Streitkultur", richiamando i quadri alla necessaria lealtà verso le decisioni, che quando vengono prese vanno messe in atto in modo conseguente. Quanto al bilancio di attività 2016, ritiene di essere riuscito negli intenti di condurre con successo gli impieghi e le operazioni e di utilizzare la strategia come strumento di condotta della sua organizzazione. In corso è pure la trasformazione dello SMCOEs nel futuro Comando operazioni. Vi sono ancora spazi di miglioramento per quanto riguarda l'intenzione di utilizzare in maniera più attiva e mirata la gestione del personale e delle finanze.

Di seguito, il **brigadiere Alain Vuittel**, capo dei servizi informativi militari, ha presentato in maniera brillante un rapporto di situazione del contesto geopolitico internazionale, da oriente verso occidente, per l'anno appena trascorso, sottolineandone la velo-

ce evoluzione. Ha poi spiegato la situazione venutasi a creare a Mossul (Irak), un agglomerazione di 160 km^2, in cui si è svolta la più grande battaglia in zona urbana, dopo quanto visto durante la seconda guerra mondiale. Si tratta di un esempio illustrativo della complessità delle dinamiche che vengono a crearsi in questi conflitti, sotto il profilo della varietà delle minacce, della moltiplicazione degli attori e degli interessi, delle difficoltà legate al ripristino della normalità, della fiducia e di un sistema di governance. Ha poi evocato il problema del terrorismo "per imitazione o moda" e quello della "politique de puissance" che caratterizza il contesto attuale, con gli inevitabili rischi legati all'escalation di queste posizioni.

Nella sua prospettiva, il capo dello SMCOEs ha messo in luce il problema degli impieghi ricorrenti e pianificabili, a cui si aggiungono quelli non pianificabili, sia in rapporto alla necessità di tenere sotto controllo il numero dei giorni di servizio disponibili, sia in rapporto alla necessità di garantire i fabbisogni di istruzione. Nel 2017, oltre alle attività quotidiane, lo SMCOEs dovrà destinare effettivi per gli impieghi "ALPA ECO 17", "ALACRE 17", ma anche per altre manifestazioni, quali i mondiali di sci a St. Moritz. Nel mese di ottobre si svolgerà un "operativer Lehrgang".

Sotto il profilo del personale si tratterà di terminare la pianificazione della riduzione e del trasferimento del personale sulla base degli aspetti finanziari e strutturali, di iniziare il processo di occupazione dei posti (offerta *top down*) e di iniziare il processo di riduzione e trasferimento del personale, in modo trasparente, coordinato e socialmente sopportabile.

L'intenzione per il 2017 è di condurre con successo gli impieghi e le operazioni (sulla base dei seguenti fattori critici di successo: fiducia, permanenza, integrazione, anticipazione e miglioramento), di trasformare con successo lo SMCOEs in comando operazioni, in parallelo alla riorganizzazione dell'Esercito, di condurre il personale verso l'USEs e di utilizzare gli strumenti di condotta a disposizione (capacità a livello operativo, capacità nella gestione aziendale, miglioramento, comunicazione). Va poi introdotto il nuovo sistema di prontezza. Vista la varietà di componenti dello SMCOES, continua a essere una sfida il fatto di trovare un minimo comun denominatore di tutte le diversità culturali presenti, già solo nel loro modo di lavorare. ◆